

## I pacchi della Lega

**Pubblicato:** Domenica 27 Marzo 2011

"Non si può tirare il pacco a Berlusconi". Ecco il verbo del capo sulle elezioni di maggio. Il premier sarebbe intervenuto sulle questioni varesine, e la Lega non può dire di no. Senza tanti giri di parole è lo stesso Bossi a spiegarlo. Insomma, in altre parole, fine [dell'azzardo leghista](#), e tutto torna alla normalità. Che detto in altro modo significa, una città a me e una a te: Varese al carroccio con Fontana e Busto Arsizio al Pdl con Farioli.

Un epilogo quasi naturale, ma che è la morte delle autonomie. [Il nostro lettore, Gino](#) si chiede: "Ma è possibile che i fatti di Busto debbano essere decisi a Gemonio ed Arcore? Il federalismo non si predica, lo si deve mettere in pratica!"

E come dargli torto? Viene da pensare che a Varese e provincia, ormai da anni, non si decida più un bel fico secco di niente. Tutto ruota intorno ai desideri o alle strategie romane. Se non è così qualcuno dovrà spiegarlo ai cittadini visto che appena due settimane fa, [Paolo Tovaglieri](#)

[venne presentato](#) come candidato per la corsa solitaria della Lega. Sui primi materiali elettorali parole che non lascerebbero dubbi: "La volontà che ci spinge a volere una Busto migliore protagonista non solo a parole ma anche nei fatti, ci ha convinti a scegliere in maniera CONSAPEVOLE che la strada migliore sia quella di non confermare l'alleanza"; e ancora, "siamo convinti che un'amministrazione di coalizione NON potrebbe rendere ai cittadini le giuste risposte e i servizi che meritano".

Ora sarebbe da capire se quelle parole erano solo un azzardo o, se invece, rispondevano a una logica politica e amministrativa. Conta poco la possibile figuraccia della Lega con i tanti militanti che già si erano attivati. Conta invece capire quali autonomie abbia chi decide il futuro del territorio. Gli elettori potranno e dovranno scegliere anche in base a questo.

Il 17 marzo, Gigi Farioli, ha mandato un sms a tanti cittadini e diceva: "Anche senza la Lega io continuo ad esserci, se possibile con ancor più forza e determinazione, anche perché il norto popolo e il presidente non meritano umiliazioni. Viva Busto, viva Varese, viva il Popolo delle libertà. In alto i cuori e le bandiere. Viva l'Italia".

Anche queste parole sono senza equivoci.

Ci saranno altre puntate, ma la domanda spontanea resta: davvero la politica si può ridurre a una questione di pacchi?

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it